

# La rabbia delle categorie «Non ci lasciano lavorare»

La protesta dei motoscafisti davanti al municipio. Urla e insulti ai "crumiri"  
La "strana alleanza" con i trasportatori merci. «Dateci più pontili, no al Gps»

La Strana alleanza fra tassisti e trasportatori mostrava già le prime crepe. L'accordo adesso dà un po' di ossigeno a tutti. Assemblee infuocate, tanta esasperazione e qualche episodio di intolleranza. Ieri mattina fuori del municipio una cinquantina di tassisti e noleggiatori arrabbiati attendevano l'esito dell'incontro della loro delegazione con il sindaco Orsoni. C'è chi urla e se la prende con i giornalisti. Chi tenta di spiegare le ragioni della categoria. «Su di noi si dicono molte cose sbagliate», prova a dire un giovane motoscafista, «ma siamo esasperati. L'incidente di agosto? È successo tra una gondola e un vaporetto Actv. Che c'entriamo noi? Perché ci vogliono punire? Per eliminare il traffico dal Canal Grande basterebbe togliere Alilaguna e le barche degli abusivi, comprese quelle degli hotel e delle vetrerie». Infine, gli approdi. «Il servizio taxi non lo possiamo fare perché ad esempio al Todaro ci sono soltanto due cavane disponibili, 32 barche in servizio. Dove le mettiamo? Invece quelle degli hotel ormeggiano tranquillamente». C'è chi si scaglia contro il divieto di transito da Rial-



Motoscafisti davanti al palazzo della Prefettura

to a Ca' Foscari nel pomeriggio. «Cosa diciamo ai clienti, che non possiamo passare? Così perdiamo il lavoro». La categoria non vuole fare passi indietro? «Non è questo, è che se la prendono sempre con noi. Se bisogna ridurre il traffico ognuno deve fare la sua parte. Vediamo se avete il coraggio di scriverlo». L'altro nodo del contendere è il Gps: i motoscafisti non lo vogliono. Per motivi fi-

scali, azzarda qualcuno. «No, perché così saremmo sempre controllati: se vogliono aumentare i controlli bastano i vigili. Che fine hanno fatto le postazioni fisse che hanno costruito a spese nostre? Sono tutte abbandonate». Anche ieri Canal Grande liscio come l'olio. Fisci e insulti quando passano un paio di motoscafi con la striscia gialla. «Crumiri!». Altre urla davanti alla Prefettura, ai an-

ni di un giovane motoscafista che non partecipava all'assemblea dei trasportatori. Sono emerse le prime divisioni tra gli oltranzisti e quelli più disposti a chiudere la trattativa portando a casa le aperture concesse dall'amministrazione, in particolare sugli orari di transito e sui nuovi pontili. Qualche diversità di vedute anche tra i trasportatori in conto terzi (circa 400) e quelli in conto proprio (un migliaio) tra cui ci sono molti artigiani ma anche qualche «abusivo». Ascom, Ance, Confartigianato e Piccola Industria hanno alla fine approvato la proposta di sottoscrivere l'accordo. «Non che sia tutto finito», hanno detto nel pomeriggio, «abbiamo molti altri punti in sospeso a cui chiediamo che l'amministrazione dia risposte». Anche per loro, come per i motoscafisti, il vero riordino arriverà con il nuovo Piano del traffico che dovrà essere pronto entro l'estate.

**Alberto Vitucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **GUARDA IL VIDEO  
E COMMENTA**  
INDIRIZZO WEB

